

CANTIERE

Periodico semestrale

A cura del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizia ed affini della Provincia di Como

Direttore responsabile: p.i.e. Romano De Palo

Anno 24 - N. 2 LUGLIO 2009 - Sped. in abb. post. 70% Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel./Fax 031/33.70.170 - Tel. 031/30.63.70 - E-mail: info@cptcomo.org - www.cptcomo.org
Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: Grafica MA.LI.MA. snc - Via Don Brusadelli, 18 - Como - Tel. 031/27.09.15



• SOMMARIO •

L'Angolo tecnico tratta dei "Dispositivi di protezione individuali (Quali, quando e come utilizzarli)" di seguito sono riportati stralci degli interventi presentati dai relatori alla 10° Giornata della Sicurezza sul Lavoro, organizzata dall'A.S.L. di Como.

All'interno:

- Le notizie in breve: forniture di calcestruzzo in cantiere, obbligatorio il P.O.S.?
- L'attività del C.P.T.: (convegni ed incontri ai quali si è partecipato, la ricorrenza del 30° anno di attività, il nuovo organigramma del C.P.T.).
- Il modulo di richiesta per sopralluogo tecnico (per le Imprese iscritte in Cassa Edile).
- Sicurezza questa sconosciuta (foto di situazioni "senza commento").
- Il concorso fotografico.
- Foto di cantieri: anni "50 e 60".
- La soluzione delle foto pubblicate sul numero di febbraio 2009.
- Le foto dell'ultima premiazione tenutasi il 12 giugno 2009 a Como.
- L'elenco dei premiati: Concorso febbraio 2009.
- La rubrica: "Si poteva evitare" (Un rischioso sorso d'acqua).
- La pagina degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della provincia di Como): la relazione sull'attività svolta nei primi 5 mesi dell'anno 2009, il modulo per l'adesione al servizio, l'indirizzo della sede con i relativi numeri: telefonici - telefax - e-mail e il sito www.rlstcomo.it.
- L'angolo della posta.
- In ultima pagina: il numero verde, il logo, gli slogan del C.P.T. e l'adesivo utile.

Con l'anno 2009 il C.P.T. di Como festeggia 30 anni di attività.

Buona lettura, scriveteci e seguiteci sempre numerosi e arrivederci al prossimo numero, e buone vacanze.

Il Direttore

ANGOLO TECNICO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (10ª Giornata della Sicurezza)

In questo numero pubblichiamo stralci degli interventi presentati, dai relatori, alla 10° Giornata della Sicurezza sul Lavoro organizzata dall'A.S.L. di Como - Commissione Provinciale per la Sicurezza sul Lavoro - tenutasi a Como il 29 maggio 2009, presso l'Aula Magna del Politecnico di Como - Via Castelnuovo n. 7. Il tema trattato è quello dei D.P.I. (Quali, quando e come utilizzarli).

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di dare indicazioni pratiche e utili ad affrontare e risolvere i problemi legati all'argomento trattato ai partecipanti (datori di lavoro, R.L.S., R.S.P.P., lavoratori e associazioni del settore). L'argomento dei D.P.I. è sempre di attualità.

Come C.P.T. abbiamo prodotto un dvd (anno 2004) che ha preso in considerazione tutti i dispositivi di protezione individuali del settore, inoltre, abbiamo organizzato riunioni con le Imprese, che hanno aderito all'iniziativa, sul cantiere o in azienda dal mese di settembre al mese di dicembre 2008, rivolte ai lavoratori ed ai tecnici di cantiere della durata di circa due ore atte a sensibilizzare i partecipanti alle problematiche della sicurezza con l'ausilio di DVD e commenti tecnici.

Ricordiamo che sul sito dell'A.S.L. di Como nella Sezione Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro alla voce "Convegni e Seminari" si possono trovare tutti gli atti del Convegno.

PREMI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

I premiati oltre a ricevere il premio avranno anche una sacca (della sicurezza) contenente un elmetto con il logo del C.P.T., un paio di occhiali ed un opuscolo in multi lingue dal titolo: "Cantieri in Sicurezza".

Inoltre ricordiamo che: i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi **non avranno diritto al premio.**

L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.

**IN QUESTO CONCORSO I PREMIATI SONO 30.
COMUNICHIAMO CHE IL PREMIO E' STATO ELEVATO A
100 EURO.**

Il Direttore

continua in seconda



Definizione DPI Art. 74 D.Lgs 81/08

Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal locatore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti nell'attività lavorativa, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.



REQUISITI
(D.Lgs. 81/2008 art.76)

i D.P.I devono possedere i:

"Requisiti Essenziali di Salute e Sicurezza"

inoltre devono:

- ★ *essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare un rischio maggiore*
- ★ *essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro*
- ★ *tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore*
- ★ *poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità*
- ★ *essere compatibili tra di loro in caso di rischi multipli*

DPI - Quadro normativo - Legislazione

Quando si USANO

L'uso è consentito solamente quando **NON** risulti possibile attuare specifici accorgimenti tecnici di protezione (Protezione Collettiva)



BONIFICA dell'AMBIENTE

ORGANIZZAZIONE del LAVORO



Il DPI NON deve sostituire la protezione collettiva

INFORMAZIONE, FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO

D.Lgs. 81 9 Aprile 2008 Art 2 Definizioni



INFORMAZIONE

complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

FORMAZIONE

processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

ADDESTRAMENTO

complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

INFORMAZIONE, FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO

INFORMAZIONE *Semplice fornitura di documentazione o informazioni generiche sui dispositivi es.: la consegna della nota informativa*

FORMAZIONE *Consegna di documentazione integrata con la dimostrazione e le necessarie spiegazioni relative a caratteristiche e modalità di uso*

ADDESTRAMENTO *Esercitazione pratica circa l'uso del dispositivo con simulazione delle condizioni reali d'uso
Ogni singolo lavoratore deve indossare e usare il dispositivo di protezione*



Addestramento

➤ Per ogni DPI che, ai sensi del D.Lgs 475/92 appartenga alla **terza categoria**:



- Gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici
- I DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto
- I DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che esponano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche

➤ per i dispositivi di **protezione dell'udito**

DPI non va bene?



Il DL l'ha individuato come corretto



Il lavoratore non lo ritiene adeguato:

- quando formato-informato non può rifiutarlo
- può richiedere una verifica dell'adeguatezza al MC (Medico competente)
- può richiedere una conferma all'organo di vigilanza

Il Lavoratore non usa i DPI?

Procedure S.P.P. (Servizio Prevenzione Protezione)

Il sistema prevenzionistico aziendale deve:

- contemplare strumenti per la verifica del rispetto delle direttive impartite dal DL (Datore di lavoro)
- Verificare l'eventuale necessità di nuova formazione-istruzione
- Verificare l'adeguatezza dei DPI rifiutati dal Lavoratore
- Richiamo
- Sanzione disciplinare
- Informativa al RLS (art.50 D. Lgs 81)

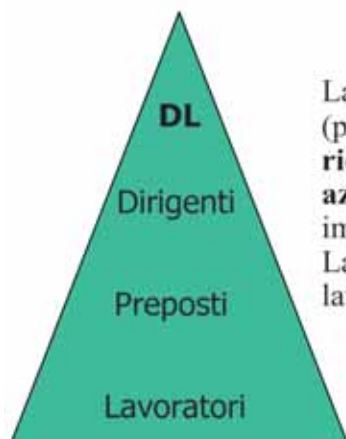


Art. 78 - Obblighi dei lavoratori -

1. Si sottopongono ai programmi di formazione e addestramento	Richiamo ad obblighi dei lavoratori art.20, comma 2, lettera h)
2. Utilizzano i DPI conformemente alle informazioni, formazione e addestramento ricevuti	Richiamo ad obblighi dei lavoratori art.20, comma2, lettera d)
3 a. Provvedono alla cura dei DPI 3 b. non apportano modifiche ai DPI	
4. Terminato l'uso seguono le procedure per la riconsegna	
5. Segnalano qualsiasi difetto dei DPI	Richiamo ad obblighi dei lavoratori art. 20, comma 2 lettera e)



Compiti e responsabilità dell'organigramma aziendale



La **ripartizione** degli **oneri prevenzionali** (penalmente sanzionati) si **modella** sui **ruoli ricoperti all'interno della gerarchia aziendale**: l'obbligazione di sicurezza è imputata in ordine decrescente al Datore di Lavoro, al dirigente, al preposto ed infine al lavoratore.

Dagli interventi dei relatori:

Marinella Usai,
Virginio Galimberti,
Rita Aiani,
Anna Guardavilla



Forniture di calcestruzzo in cantiere, obbligatorio il P.O.S.?

“In caso di forniture di calcestruzzo in cantiere dove il fornitore non si limita ad una consegna a “piè d’opera”, ma compie anche delle attività finalizzate alla realizzazione dell’opera, come ad esempio il pompaggio del cls, è necessario per quest’ultimo la redazione del P.O.S.?”

Il Ministero del Lavoro con la Circolare n. 4, del 28 febbraio 2007, sulle problematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori nel caso di mere forniture di materiali in un cantiere edile o di ingegneria civile, ha stabilito che le Imprese che non partecipano direttamente all’esecuzione dei lavori nei cantieri edili, ovvero le aziende fornitrici di materiali e/o attrezzature, sono escluse dall’obbligo di redigere il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.).

Tra queste Imprese che non partecipano direttamente all’esecuzione dei lavori, sono sicuramente comprese anche quelle di fornitura del calcestruzzo, ma solamente quando forniscono il materiale a piè d’opera, ossia quando l’addetto all’autobetoniera, limita la sua attività lavorativa allo scarico della stessa, senza interagire in alcun modo con gli altri operatori del cantiere. Nello svolgimento di questo tipo di attività, l’addetto all’autobetoniera dovrà essere dotato dei D.P.I. necessari per la sua presenza in cantiere come: scarpe antinfortunistiche ed elmetto, inoltre, dovrà uniformarsi alle indicazioni del Responsabile di cantiere.

Da considerarsi in modo diverso, invece, se l’attività, di chi fornisce il calcestruzzo, si estende di fatto alla realizzazione di una fase lavorativa, come il getto di calcestruzzo con autopompa per il quale l’addetto manovra l’attrezzatura all’interno della fase di getto e con lavoratori che “partecipano direttamente al suo utilizzo”. In questo caso non è sufficiente l’utilizzo dei D.P.I. ed il mero rispetto delle prescrizioni del Responsabile di cantiere di cui sopra.

Tenendo conto che per questa attività lavorativa, il lasso di tempo tra la richiesta di fornitura e l’effettivo intervento dell’autobetoniera e dell’autopompa è di poche ore, non è pensabile in questo breve spazio redigere un P.O.S. contestualizzato al cantiere, oltre al fatto che il fornitore non sempre è in grado di mandare in cantiere gli stessi addetti e che alcuni di questi potrebbero non essere suoi dipendenti, ma bensì lavoratori autonomi “padroncini”.

Per questo motivo si ritiene che redigere un P.O.S. non contestualizzato al cantiere è di fatto un documento inefficace a garantire la tutela e la sicurezza dei lavoratori, a meno che non si dilati in modo esagerato l’intervallo tra la richiesta del calcestruzzo e la sua consegna in cantiere dato che il P.O.S. dovrà essere visionato dal R.L.S. ed accettato dal C.S.E.

Quindi per dare una risposta che sia prontamente efficace ai fini della sicurezza ed allo stesso tempo sia una modalità corretta di gestione del rischio si può procedere nel seguente modo:

- nel P.S.C. quando presente, dovranno essere riportate le modalità con cui dovranno essere effettuate questi tipi di forniture, con indicazione dei punti critici e delle principali modalità di intervento;
- nel P.O.S. dell’Impresa che richiede la fornitura saranno riportate o richiamate le informazioni previste nel P.S.C.;
- l’Impresa esecutrice consegnerà copia del P.S.C. e del P.O.S. alla ditta fornitrice del calcestruzzo;
- la ditta fornitrice, produrrà una procedura standardizzata di sicurezza con le modalità attraverso le quali i propri operatori dovranno attenersi, siano essi dipendenti o lavoratori autonomi. Una per tutta la durata del cantiere;
- in cantiere gli operatori addetti dovranno seguire quanto prescritto dal Responsabile di cantiere.



ATTIVITÀ C.P.T.



CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI E CONFERENZE AI QUALI E' STATO PRESENTE IL C.P.T.:

9 marzo 2009

Tavola Rotonda: **"DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 9 APRILE 2008"** - Organizzata dal Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como
Sede Auditorium dell'Istituto Don Guanella - Como - Via T. Grossi n. 18 - Como

9 marzo 2009

Riunione illustrativa: **"INFORTUNI E RESPONSABILITA' NEI LAVORI IN QUOTA (Ponteggi, Tetti, ecc.):
ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA"**
Sede ANCE COMO - Via Briantea n. 6 - Como

13 marzo 2009

Riunione di Coordinamento dei CPT Regionali
Sede del C.P.T. di Milano - Via Newton n. 3 - Milano

18 marzo 2009

Conferenza sul tema: **"UNA ISTRUZIONE UNIVERSITARIA PER LA SICUREZZA"**
Sede Politecnico di Milano - Polo di Como - Via Castelnuovo n. 7 - Como

20 marzo 2009

Convegno: **"LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELL'ABITARE CONTEMPORANEO. LE RISPOSTE DEI
PROGETTISTI E DEI COSTRUTTORI"**
Sede Mostra dell'Edilizia Civile ed Industriale - M.E.C.I. - Centro Espositivo Lariofiere di Erba

20 aprile 2009

Riunione informativa: **"SICUREZZA DEL LAVORO - PROCEDURE DI VERIFICA E CONTROLLO"**
Sede ANCE COMO - Via Briantea n. 6 - Como

24 aprile 2009

Riunione di Coordinamento dei CPT Regionali
Sede del C.P.T. di Milano - Via Newton n. 3 - Milano

29 maggio 2009

10a Giornata della Sicurezza sul Lavoro
Convegno: **"I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - Quali, quando e come utilizzarli"**
Aula Magna - Politecnico di Milano - Sede di Como - Via Castelnuovo n. 7 - Como

11 giugno 2009

Riunione di Coordinamento dei CPT Regionali
Sede del C.P.T. di Milano - Via Newton n. 3 - Milano

17-18-19 giugno 2009

8ª Conferenza Nazionale dei C.P.T.
Pescara - Auditorium De Cecco e Auditorium Petruzzi

In occasione del **30° anno di attività del C.P.T.** è stato elevato a 30 il numero dei premiati della Rivista "Cantiere" ed inoltre a 100,00 euro il premio assegnato ad ogni vincitore.

Entro la fine dell'anno 2009, nell'ambito delle celebrazioni, sono allo studio delle iniziative atte a ricordare la storia e l'attività del nostro Ente.



NUOVO ORGANIGRAMMA C.P.T.



PRESIDENTE

• **CASTIGLIONI dott. arch. ANDREA** ANCE COMO Associazione Nazionale Costruttori Edili Como

VICE PRESIDENTE

• **CARNIELETTO ROBERTO** F.I.L.L.E.A. - C.G.I.L. - Como

CONSIGLIERI

• **BINDA ALESSIA** ANCE COMO Associazione Nazionale Costruttori Edili Como
• **DEL VERME ANTONIO** Fe.N.E.A.L. - U.I.L. - Como
• **NOVATI dott. ALBERTO** C.N.A. - Como
• **TURRI ROBERTO** F.I.L.C.A. - C.I.S.L. - Como

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Presidente

• **FONTANA dott. GIOVANNI** Dottore Commercialista - Como
• **MOGLIA dott. ANTONIO** ANCE COMO Associazione Nazionale Costruttori Edili Como
• **TESTONI avv. rag. EUGENIO** F.L.C. - Avvocato - Como

TESORIERE

• **BINDA rag. CARMELO** Consulente del Lavoro - Asso

TECNICI

• **ALBERGHINI dott. arch. ALEX**
• **DE PALO p.i.e. ROMANO** Coordinatore Attività del C.P.T.



Pubblichiamo le foto del Presidente e del Vice Presidente del C.P.T. di Como



MODULO DI RICHIESTA PER SOPRALLUOGO TECNICO



Da diversi anni è attivo il numero verde (gratuito) a disposizione tutti i giorni, in orari di ufficio, per richieste di visite, segnalazioni di cantieri (Como e Provincia), chiarimenti, quesiti e informazioni relative.

Dal mese di giugno, sul nostro sito, è presente il modulo di richiesta da utilizzare per le Imprese, iscritte alla Cassa Edile, per i propri cantieri. Di seguito si riporta una copia del modulo stesso.

PER LE IMPRESE ISCRITTE IN CASSA EDILE

Al C.P.T. di Como

inviare a mezzo fax 031-33.70.170
o tramite e-mail: info@cptcomo.org

La scrivente Impresa _____

con sede in _____

CAP _____ Comune di _____ Prov. _____

tel. _____ - fax _____ - e-mail _____

posizione Cassa Edile n. _____

è interessata al sopralluogo tecnico da parte del C.P.T. di Como presso il proprio cantiere
sito in Comune di _____

Natura dell'opera _____

Il sopralluogo tecnico è mirato a verificare che le misure di sicurezza adottate siano adeguate ai rischi lavorativi effettivamente presenti in cantiere e che rispondano alle disposizioni di legge vigenti ed alle norme di buona tecnica di cantiere.

La richiesta dell'effettuazione del sopralluogo comporta l'accettazione delle procedure operative svolte dal nostro C.P.T.

I tempi di intervento saranno concordati con la persona da Voi indicata.

Tale sopralluogo sarà eseguito **gratuitamente**.

La persona della nostra Impresa con cui prendere contatto è:

reperibile ai numeri telefonici _____

L'IMPRESA
(TIMBRO E FIRMA)

Data _____

Foto di situazioni: "senza commento"





CONCORSO FOTOGRAFICO



Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.
Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni regolari.







ANNI '50 E '60



Foto di cantieri



Totale cartoline pervenuteci

n. 460

di cui n. 335 esatte e

n. 125 errate



Le situazioni irregolari sono le seguenti: 1-3-6-7-8-9

1) Lavori in copertura, gli addetti indossano imbracature anticaduta ma non sono ancorati alla linea vita.

3) Vano scala non protetto, inoltre, la parte terminale del vano è parzialmente coperta con pannelli d'armatura.

6) Ponteggio privo di basette, inoltre, la base d'appoggio è realizzata con mattoni e pezzi di legno.

7) Lavori in quota senza nessuna protezione contro il rischio di caduta.

8) Scala a pioli disposta su rampa di scala, inoltre, un montante appoggia su mattonelle per arrivare alla quota del gradino.

9) Persona che lavora in piedi sul corrente interno del ponteggio.

Dato che erroneamente molti hanno indicato le tre situazioni normali come irregolari si ritiene opportuno chiarire che:

2) Regolare parapetto, ferri di chiamata coperti con tappi.

4) Ponteggio prospiciente la strada provvisto di teli di protezione e mantovana.

5) Regolare imbracatura usata per il sollevamento e lo spostamento di tavole da ponte con la gru.





FOTO DELLA PREMIAZIONE 12-06-2009



CONCORSO FEBBRAIO 2009



Da sinistra: R. Carnieletto, A. Castiglioni, R. De Palo, A. Alberghini



*Alcuni momenti
della
premiazione
Hanno premiato anche:
A. Binda, A. Napoli,
M. Brunati*





ELENCO DEI PREMIATI - Concorso Febbraio 2009



1. **BALCA ALFRED**
Via XXVII Maggio n. 4 - 25032 CHIARI (BS)
2. **BATTISTESSA DANIELE**
Via per San Carlo n. 165 - 22015 GRAVEDONA (CO)
3. **BORDOLI DARIS**
Località Dancio n. 1 - 22020 CERANO INTELVI (CO)
4. **BORELLI FLAVIO**
Via Pedrosi n. 11 - 22070 APPIANO GENTILE (CO)
5. **BUZZI CLAUDIO**
Via Nosallo n. 4 - 22010 BENE LARIO (CO)
6. **CASAMASSIMA VITO**
Piazza Cavour n. 3 - 22060 CABIATE (CO)
7. **CASCINO ROBERTO**
Vicolo del Portone n. 5/C - 20020 VANZAGHELLO (MI)
8. **CHINDAMO ALFREDO**
Via Milano n. 81 - 22077 OLGiate COMASCO (CO)
9. **D'ANGELI ANTONINO**
Via P. Gioia n. 3 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
10. **D'ANNA ANDREA**
Via Zezio n. 3/B - 22100 COMO
11. **DANESI ZACCARIA**
Via Vittorio Emanuele II n. 45 - 24040 FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)
12. **FACCHETTI OSCAR**
Via Don Felice Ballabio n. 29 - 22031 ALBAVILLA (CO)
13. **FUCA' GIOVANNI**
Via Monte Rosa snc - 22070 GRANDATE (CO)
14. **IANOS SIMON**
Via Scalabrini n. 44/A - 22100 COMO
15. **IRLANTE VINCENZO**
Via G. Carducci n. 11 - 22075 LURATE CACCIVIO (CO)
16. **KONDAKCIU GENCI**
Via Monte Rosa n. 12 - 22070 VERTEMATE CON MINOPRIO (CO)
17. **KRASNIQI MALIQ**
Vicolo Verdi n. 1 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
18. **LEONI CELSO**
Via Santuario n. 11 - 22010 OSSUCCIO (CO)
19. **MARIUS MIHAIZ ION**
Via Sighignola n. 1 - 22024 LANZO D'INTELVI (CO)
20. **MASTROIANNI GIULIO**
Via Roma n. 18/4 - 22060 CARUGO (CO)
21. **PECCHIELAN ERMINIO**
Via Castelletti n. 23 - 22037 PONTE LAMBRO (CO)
22. **PIAZZOLI FABIO**
Via Mainoni D'Intignano n. 8 - 22019 TREMEZZO (CO)
23. **ROSSETTO FABIO**
Via B. Luini n. 10 - 22060 CUCCIAGO (CO)
24. **SERRA ALEX**
Via Conconi n. 17 - 22029 UGGIATE TREVANO (CO)
25. **SOLDAN IVAN**
Via Pedrosi n. 11 - 22070 APPIANO GENTILE (CO)
26. **TERESI MARCO**
Via Dante n. 57/B - 22078 TURATE (CO)
27. **TRIOLO VITO**
Via Italo Buzzi n. 13 - 22070 RODERO (CO)
28. **VICINI WILLIAM**
Via Corte Vecchia n. 13 - 22030 LIPOMO (CO)
29. **VIVACQUA ANTONIO**
Via Monte Santo n. 62 - 22044 INVERIGO (CO)
30. **ZBORSHEVSKYY MARCHEL**
Via G. Verdi n. 4/A - 22026 MASLIANICO (CO)

*La premiazione è avvenuta il 12 Giugno 2009
presso ANCE COMO - Via Briantea n. 6 - Como
I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera*



SI POTEVA EVITARE



UN RISCHIOSO SORSO D'ACQUA

Si ricorda che il "si poteva evitare" narra l'accadimento di infortuni quasi infortuni, naturalmente, per ovvie ragioni, non vengono citati specificatamente luoghi, nominativi dell'Impresa ed i nomi riportati nel racconto sono di pura fantasia mentre, il fatto è vero.

Ci troviamo in un cantiere del nord d'Italia, è primavera inoltrata, in una zona fuori dal centro abitato, in mezzo alla campagna circondato da prati, boschi e campi coltivati. Si sta costruendo una villa; il cantiere è ancora in fase di allestimento, infatti si è provveduto alla recinzione dell'area, sono state installate una baracca e il wc chimico. La baracca montata è stata appena spostata da un altro cantiere appena ultimato, infatti, contiene ancora vecchi disegni e materiale non utilizzato completamente dal precedente cantiere.

A giorni verrà installata una seconda baracca da adibire a locale mensa e ricovero del personale; al momento il baraccamento presente funge da deposito attrezzi e da locale ricovero.

Sono presenti in cantiere normalmente dalle quattro alle cinque persone, alcuni sono dipendenti dell'Impresa, altri sono di Imprese in subappalto.

Alcuni lavoratori sono stranieri e uno di essi non parla e non capisce l'italiano, infatti, è assistito da un collega che lo istruisce in lingua madre.

Veniamo ai fatti: siamo alle fondazioni, da qualche giorno fa un caldo torrido, per questo sono state portate in cantiere alcune bottiglie d'acqua e riposte in baracca dove, tra le altre cose depositate, c'erano alcune bottiglie identiche a quelle contenenti acqua ma in realtà contenenti acquaragia, identificabili con la scritta a pennarello "acquaragia".

Verso metà mattina Said, il lavoratore che non parla e non capisce l'italiano, si dirige in baracca a dissetarsi entra e afferra la prima bottiglia che gli capita per bere, fortunatamente era presente il collega Salvatore che gli strappa la bottiglia di mano gridandogli: "Non è acqua!..." Said stupito e spaventato molla la presa e sorride, non rendendosi conto del pericolo che ha corso afferra un'altra bottiglia e beve.

Per fortuna la presenza di Salvatore ha evitato un infortunio che poteva avere anche conseguenze gravi.

In questo caso il nostro titolo "si poteva evitare" calza a pennello in quanto, se prima di installare la baracca in cantiere fosse stato rimosso tutto il materiale relativo all'altro cantiere (per esempio l'acquaragia), se fosse stata installata una seconda baracca all'inizio dei lavori affinché fossero separati deposito attrezzi e materiali dal locale per il personale, se tutti i prodotti fossero stati provvisti di regolare etichetta e non in contenitori di fortuna, Said non avrebbe corso nessun rischio. Tra l'altro sarebbe consigliabile, avere sul posto di lavoro, lavoratori che siano in grado di relazionarsi con gli altri evitando così che possano creare rischi per sé e per i colleghi di lavoro.



INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.
(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via del lavoro n. 21 – 22100 COMO
Tel. 031/58.77.016 – Fax 031/50.03.271 - e-mail: rlstcomo@tin.it

RELAZIONE ANNO 2009

Questi sono i dati degli ultimi 5 mesi di attività degli R.L.S.T. Como:

dal 01/01/09 al 31/05/09 Cantieri segnalati 623

(visione POS e Valutazione rischi)

Cantieri visitati 931

Lavoratori formazione E.S.P.E. COMO 380 (8 ore RLST)

(Primi ingressi di 8 e 16 ore)

Riunioni periodiche con imprese 53

(riunione di cantiere o di coordinamento)

Con il Decreto Legislativo n. 81 (Testo unico) sono aumentate sia le richieste di presa visione (Valutazione rischi), che le visite di cantiere (P.O.S.), per migliorare i

contatti abbiamo aperto un sito, questo per permettere alle imprese, e i lavoratori che rappresentiamo il nostro lavoro e la documentazione, di competenza

www.rlstcomo.it

L'informatizzazione ha permesso alle imprese di inviare agli R.L.S.T. muniti di P.C. la documentazione in tempo reale e tempestivo, velocizzando i contatti.

Presenti anche nella formazione di corsi di: apprendisti, corso ponteggi, gruisti, primo soccorso e antincendio, R.L.S., R.S.P.P. Anche in questi mesi ottima e costruttiva la collaborazione con il C.P.T. di Como

R.L.S.T. - Como

PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.
LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)

FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T
RACCOMANDATA

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21
22100 COMO

OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio (gratuito).

Con la presente la sottoscritta Impresa

con sede in Via

tel. n. telefax n. e-mail

Partita I.V.A. N. iscrizione Cassa Edile

comunica

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.



d) Il Signor Tomic Slobodan - residente a Como - chiede perchè dopo i controlli sul cantiere la situazione relativa alla sicurezza non migliora.

r) Normalmente dopo i nostri sopralluoghi la situazione prevenzionale del cantiere migliora, nei rari casi in cui l'Impresa non provvedesse alla messa in sicurezza del cantiere, e solo dopo ulteriori sopralluoghi, la Commissione interna valuta se convocare l'Impresa o segnalare il cantiere agli organi competenti. Ricordiamo che la funzione del C.P.T. è quella di sensibilizzare le Imprese ed i lavoratori sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, principalmente attraverso le visite nei cantieri che non sono mai a carattere sanzionatorio.

d) Il Signor Alfredo Chindamo - residente a Olgiate Comasco - chiede informazioni sui corsi per il rilascio del "patentino" per l'uso della gru.

r) I corsi non rilasciano un "patentino" ma attestano che il soggetto ha ricevuto una adeguata formazione per l'utilizzo della gru (addetti alla manovra). Per ulteriori informazioni può contattare l'E.S.P.E. (Ente Scuola Professionale Edile della Provincia di Como) - Via del Lavoro n. 21 - Como - tel. 031/5001132.

d) Il Signor Adelio Allevato - residente a Como - chiede se è possibile non indossare l'elmetto in assenza della gru.

r) La presenza della gru non è l'unico fattore che implica l'obbligo di indossare l'elmetto, in quanto tale obbligo è legato anche ad altre lavorazioni quali: lavori sopra o in prossimità del ponteggio, dove esista il pericolo di battere la testa ad esempio: lavori in cunicoli, scavi, vani o pozzi o anche essere investito di caduta di materiale dall'alto tipo durante il disarmo di strutture o solai.

d) Il Signor Ivan Velludo - residente a Cantù - chiede se il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) percepisce un compenso.

r) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è eletto dai colleghi di lavoro.

Lo stesso non percepisce alcun compenso per lo svolgimento di tale incarico.

Le Sue attribuzioni riguardano la consultazione in ordine: alla valutazione dei rischi, alla designazione dei responsabili delle emergenze e del medico competente, all'organizzazione della formazione, alla partecipazione alle riunioni periodiche, alla formulazione di proposte in merito all'attività prevenzionale.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza riceve un'adeguata formazione e dispone del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione nonchè dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni.

Sulla Rivista "Cantiere" N. 1 di febbraio 2009 è stato ampiamente trattato l'argomento del "Angolo Tecnico".

d) I Signori Amedeo Arrigo e Daniele Belcastro - residenti a Olgiate Comasco e a Cermenate - chiedono scarpe antinfortunistiche più comode.

r) Tutte le scarpe da lavoro (antinfortunistiche) non hanno certo il requisito della comodità per loro caratteristica: puntale e lamina antiforo, detto questo, le finiture, il materiale utilizzato possono rendere la scarpa più confortevole.

Le scarpe scelte dalla Cassa Edile sono di qualità più che soddisfacente.

d) Il Signor Daniele Battistessa - residente a Gravedona - comunica che un suo collega, indossando le scarpe antinfortunistiche fornite dalla Cassa Edile, si è bucato un piede con un chiodo.

r) Le calzature rispettano le normative di Legge. Evidentemente le calzature del suo collega di lavoro presentavano un difetto. Il suo collega doveva segnalare tempestivamente l'accaduto al datore di lavoro e alla Cassa Edile per la sostituzione delle scarpe e altresì comunicare la modalità dell'infortunio.

Per quanto riguarda i controlli o la presenza di difetti delle cal-

zature può contattare direttamente la Cassa Edile al numero 031/245806 (Ufficio Indumenti di Lavoro).

d) Il Signor Adriano Scordo - residente a Cantù - chiede più controlli nei cantieri.

r) Per quanto riguarda il C.P.T. di Como, cercheremo di intensificare l'impegno e le risorse per ottenere più sicurezza nei cantieri mediante sopralluoghi. Ricordiamo il **numero verde (gratuito) 800-255295** a disposizione di tutti per richiesta d'intervento sui cantieri di Como e provincia.

d) Il Signor Ergan Gul - residente a Erba - si lamenta per la qualità del vestiario fornito dalla Cassa Edile.

r) Per lamentele, consigli e suggerimenti può contattare la Cassa Edile al numero 031/245806 (Ufficio Indumenti di Lavoro).

d) Il Signor Antonio Chiri - residente a Sava - chiede se gli può essere inviato un modulo d'informazioni del settore edile.

r) La domanda non è chiara, se si riferisce ai corsi di formazione del settore o quanto è previsto nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro nella 1° ipotesi può contattare l'E.S.P.E. di Como, nella 2° le Organizzazioni Sindacali del Settore.

d) Il Signor Fernando Guastalla - residente a Rho - chiede in caso di ostacolo che impedisca la completa rotazione di una gru a torre è possibile predisporre dei blocchi meccanici per limitare il movimento.

r) Il blocco meccanico alla rotazione della gru non è generalmente consentito perché sussiste il rischio di ribaltamento. Infatti i costruttori prevedono la necessità che la gru ruoti libera a 360 gradi durante i periodi di non funzionamento. Diverso è il blocco elettromeccanico che ha la funzione di limitare il raggio operativo di rotazione durante il funzionamento, pertanto, il problema va affrontato in fase di progettazione, ricercando una soluzione che eviti l'impatto del braccio della gru con l'ostacolo fisso. Si possono adottare in casi eccezionali varie soluzioni, in accordo con il costruttore della macchina, come blocchi alla rotazione, o particolari tipi a terra di ancoraggio; naturalmente la soluzione attuata dovrà avere il supporto di un particolare calcolo che garantisca la stabilità contro il ribaltamento in caso di azione del vento.

d) Il Signor Andrea Crudo - residente a Cantù - chiede se in presenza di rischio grave il lavoratore si può rifiutare di compiere il lavoro.

r) La situazione descritta è piuttosto rara, il lavoratore può rifiutarsi fino a che non siano state ripristinate le normali condizioni di sicurezza.

d) Il Signor Bilal Gueene - residente a Luisago - chiede quando si può disporre della cassa integrazione causa maltempo.

r) Causa maltempo non vi è un numero minimo di giornate per cui far ricorso alla cassa integrazione. Gli eventuali recuperi devono essere concordati con il datore di lavoro.

d) I Signori Nicolò Gelardi e Juan Carlos Gonzales - residenti a Como e Meda - formulano domande che non hanno a che fare con la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro.

r) Vedi nota a piè di pagina.

d) I Signori Michele Malgieri, Roberto Primerano e Michele Mascia - residenti a Cantù, Montorfano e a Bulgarograsso - lamentano di non aver mai vinto al concorso fotografico.

r) Questo ci dispiace, ma invitiamo comunque a non mollare perché la fortuna prima poi arriva, coraggio non perdetevi d'animo e un grosso in bocca al lupo.

d) Il Signor Alberto Grigioni - residente a Berbenno - chiede se si possono utilizzare sul ponteggio come raccordi tra le campate od in altri punti, i pannelli d'armatura.

r) I pannelli di legno (di armatura) non possono essere utilizzati come piano di calpestio sul ponteggio in quanto non hanno lo spessore e la portata e non sono omologati per formare l'impalcato del ponteggio. Inoltre si ricorda che i pannelli di armatura non possono essere utilizzati, in generale, come piano calpestabile, esempio per coprire bocche di lupo, lucernari, vani scale e passerelle.

d) Il Signor Leonardo Riva - residente a Biella - chiede in caso di rottura delle scarpe antinfortunistiche cosa deve fare.

r) Se la rottura è immediata alla consegna da parte della Cassa Edile chiedere, tramite il datore di lavoro, l'immediata sostituzione. Qualora, invece, le scarpe si siano rotte a causa dell'usura comunicare al datore di lavoro il quale deve provvedere alla sostituzione. Si ricorda che è a carico del datore di lavoro mantenere in efficienza i D.P.I., la manutenzione, le riparazioni e le eventuali sostituzioni.

d) Il Signor Walter Molteni - residente a Cabiato - ci chiede che in cantiere ha sentito parlare del preposto chi è? E cosa fa?

r) E' un incarico disciplinato dal nuovo Testo Unico (Decreto Legislativo n. 81/2008).

È un lavoratore che data la Sua esperienza e competenza professionale sovrintende, nel cantiere, l'attività lavorativa, controlla l'operato dei lavoratori, impartisce ordini e corregge eventuali errori, segnala tempestivamente al datore di lavoro le anomalie relative ai mezzi, alle attrezzature e ai D.P.I. e ogni altra condizione di pericolo presente in cantiere.

Il preposto per svolgere tale incarico riceve una adeguata formazione.

d) I Signori Adelio Allevato, Marco Civati, Roberto Cipriano, Giovanni Drago, Viklor Melyshi, Vincenzo Rossini, Pavel Vishnevski, Fausto Parpano e Enrico Giordano si congratulano per la Rivista, formulano gli auguri, ci spronano a continuare nei controlli dei cantieri e a aumentare i numeri della Rivista, e ci salutano.

r) Ringraziamo per gli auguri i complimenti ed i saluti.

Si invita a porre quesiti, unicamente, inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenere la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia.



Iniziative del Comitato



NUMERO VERDE
800-255295

(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per richieste di visite sui cantieri (di Como e provincia), chiarimenti, quesiti ed informazioni relative.

“La sicurezza non è mai un'alternativa”



**“Ama la vita.
Lavora in sicurezza”**

L'adesivo utile



Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso del 1° sopralluogo e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde, l'indirizzo del Comitato Paritetico Antinfortunistico Territoriale, l'indirizzo di posta elettronica e il sito web.

La riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte.